

RAPPRESENTANZA: FORMAZIONE, RUOLO E FUNZIONI UCN

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: VITERBO, SCUTIGLIANI LUCA

SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE: PARMA, BRICOLI GIULIO

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

PROVINCIA – COGNOME E NOME

- **Alessandria – Pieri Luca**
- **Bolzano – Bernard George**
- **Brescia – Hernandez George Mateo**
- **Catania – Orecchio Giovanni**
- **Napoli – Nuzzo Salvatore**
- **Oristano – Pusceddu Nicola**
- **Pescara – De Lellis Christian**
- **Prato – Gaia Coppi**
- **Sassari – Deffenu Davide Francesco**
- **Terni – Mattioli Lorenzo**
- **Trapani – Gallina Davide**
- **Trento – Brugnara Matteo**
- **Vercelli – Bossi Lorenzo**



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA

D.lgs. 297/94
D.P.R. 567/96
Deliberati precedenti CNPC (www.spazioconsulte.it)
Regolamento CNPC

DESCRIZIONE BREVE E OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

- Redazione manuale sulla Rappresentanza (funzione degli strumenti, buone pratiche...); **[ALLEGATO 1 – GUIDA ALLA RAPPRESENTANZA]**
- Formazione per i rappresentanti di classe, d’Istituto e di Consulta;
- Formazione in funzione dell’orientamento in entrata per le classi terminali della scuola secondaria di primo grado;
- Anagrafe Nazionale sulla Rappresentanza (censimento delle scuole rappresentate);
- Linee guida per le CPS in materia di comunicazione;
- Proposta di miglioramento di spazioconsulte e introduzione di riunioni in piattaforma. **[ALLEGATO 2 – PROPOSTA “PIATTAFORMA”]**



DOCUMENTO**Formazione**

La Commissione “Rappresentanza: Formazione, Ruolo e Funzioni UCN” del CNPC Tivoli 2019, in concordanza con le linee guida inserite nel documento stilato dall’UCN, tenutosi in Gennaio 2019, in materia di rappresentanza, considerata in senso lato, presenta la seguente proposta la cui finalità è di rispondere alla crescente crisi della rappresentanza a cui si è assistito negli ultimi anni. L’analisi svolta dalla commissione ha condotto alla ferma consapevolezza che vi sia la necessità di “istruire” gli studenti che si affacciano al mondo della scuola superiore di secondo grado, nell’ottica della costruzione di una coscienza critica sia del proprio ruolo come elementi costituenti del tessuto scolastico sia come parte integrante della società. La Commissione crede fortemente che per la rappresentanza - intesa come acquisizione di responsabilità che vada oltre la prospettiva del singolo a beneficio della collettività – sia necessario un efficace lavoro di formazione, volto alla creazione di una solida base di conoscenze e competenze che copra la sfera organizzativa, relazionale e partecipativa, tale da rendere lo studente autonomo protagonista della vita democratica e civile del Paese.

La formazione sulla rappresentanza e per il corpo della rappresentanza deve seguire tre criteri fondamentali per essere efficace. Deve essere infatti, nel rispetto dell’Autonomia scolastica, integrale (su tutti gli organi della rappresentanza), totale (fatta a tutti gli studenti) e obbligatoria (nel rispetto della legge 107 che implementa come criterio fondamentale dell’istruzione le conoscenze e competenze in ambito di “Cittadinanza e Costituzione”).

In tale ottica la commissione propone:

1. la strutturazione di un modello di formazione efficace per i formatori futuri (principalmente rappresentanti CPS) affinché si costituisca un corpo stabile che possa svolgere poi il compito di “formazione alla rappresentanza” in totale autonomia;
2. l’individuazione di un “Responsabile delle Attività Partecipative degli Studenti” (che a seguire figurerà come RAPS) tra i componenti del collegio dei docenti, il cui onere sarebbe coadiuvato da una commissione paritetica, di cui il CNPC incoraggia l’inserimento, a tutti gli effetti, tra gli organi che compongono la pubblica istruzione;
3. la durata del mandato del RAPS dovrà essere analoga a quella della Componente Docenti nel Consiglio di Istituto;
4. sono individuati come compiti fondamentali del RAPS i seguenti:

- Organizzare in concordanza con CPS, USR e ATP corsi di formazione obbligatori per le classi prime di ogni istituto in materia di rappresentanza studentesca
 - Promuovere la più ampia collaborazione tra il corpo docenti e gli studenti circa le diverse progettualità didattiche sensibilizzando la comunità scolastica tutta nella creazione di nuovi percorsi formativi
 - Favorire maggiore collegialità di tutta la comunità scolastica nella formulazione dei piani riguardanti il PTOF, la valutazione e l'autovalutazione d'istituto e le attività di PCTO (ex Alternanza Scuola - Lavoro)
5. la commissione paritetica (vedere punto 2) ha un ruolo esclusivamente consultivo e propositivo e non ha, in ogni caso, potere deliberativo, che resta al Collegio dei docenti, al dirigente scolastico e al consiglio d'istituto, come conferito loro dal d.p.r. 249/1998;
6. all'interno degli istituti, la commissione paritetica dovrà essere composta da:
- RAPS, coadiuvato da altri due docenti scelti dal Collegio Docenti
 - Un rappresentante d'Istituto, coadiuvato da altri due studenti (uno del biennio ed uno del triennio) scelti dal Comitato Studentesco
7. il gruppo dei formatori, incaricato di formare sia i docenti RAPS che i componenti delle CPS (in particolare i presidenti), a livello nazionale, potrà essere composto da:
- Dirigenti tecnici MIUR
 - Ex presidenti delle CPS
 - Docenti referenti delle CPS, regionali e provinciali
 - Formatori esperti esterni
8. la formazione degli studenti di qualsiasi istituto dovrà essere necessariamente dedicata agli studenti delle classi prime (affinché si costruisca il pensiero critico dello studente nel suo primo anno di carriera scolastica), seguendo i dettami del documento stilato dalla commissione Rappresentanza del CNPC Tivoli 2019;
9. La commissione Rappresentanza, in seno alla discussione nel merito dell'operato di ogni singola consulta e del rapporto con le istituzioni locali che operano sul tessuto sociale di cui la scuola fa parte, sollecita un'analisi accurata sull'effettiva realizzazione della "Relazione di fine mandato" ad opera delle Consulte. Tale analisi avrà il compito di porre in essere la discussione sul reale valore di tale relazione, la cui attuale connotazione è di carattere prettamente informativo, e di produrre un documento conseguente da cui si evincano le eventuali criticità e si produca un'eventuale correzione adatta e di maggiore impatto informativo sulla comunità scolastica tutta. In tale ottica dunque, la commissione propone l'aggiunta a tale relazione di un secondo documento, redatto alla fine di ognuno dei due anni

di mandato, che sia inoltrato a tutte le scuole del territorio e che ponga in risalto le valutazioni degli Enti con cui si è collaborato.

Guida alla Rappresentanza

La Commissione “Rappresentanza: Formazione, Ruolo e Funzioni UCN”, in concordanza con la proposta stilata dall’UCN a gennaio 2019, si è prodotta nella stesura di una Guida alla Rappresentanza di carattere nazionale con l’obiettivo di fornire gli strumenti e le informazioni necessari al contesto studentesco italiano per garantire l’efficacia della macchina della rappresentanza e una partecipazione consapevole alla vita scolastica.

La Guida è rivolta all’intera popolazione studentesca, perciò dovrà essere resa accessibile a quest’ultima tramite le Consulte Provinciali e i Coordinamenti Regionali.

Per la proposta completa si rimanda all’**ALLEGATO 1**.

Anagrafe Nazionale

La Commissione ritiene necessaria l’istituzione di un’anagrafe nazionale dei rappresentanti tale da garantire la tutela degli interessi degli studenti dei singoli istituti, in quanto, da un’accurata analisi sui territori, è emersa una situazione di generale crisi della rappresentanza, che comporta in molti casi la non elezione dei rappresentanti per la CPS.

Nella suddetta anagrafe dovranno figurare i rappresentanti di ogni istituto sul suolo nazionale.

Linee guida Comunicazione

Vengono riconosciuti tre livelli di comunicazione:

1. Tra studenti e CPS
2. Tra i presidenti delle CPS
3. Tra CPS e organi istituzioni

1. Comunicazione tra studenti e CPS

- Introduzione di una relazione di fine anno per tutte le Consulte da trasmettere ad ogni scuola tramite una circolare da parte dell’Ufficio Scolastico Provinciale.
- Istituzione di un Ufficio Comunicazioni per ogni Consulta Provinciale degli Studenti che si occupi della gestione dei social networks e dei rapporti con i giornali locali e nazionali.

2. Tra i presidenti delle CPS

- Progetto relativo alle riunioni in videoconferenza (vedi **ALLEGATO 2**), per favorire una maggiore comunicazione tra i presidenti durante l'anno scolastico.
 - Possibilità di rendere fruibili i contatti (telefonici o mail) dei presidenti agli altri presidenti.
3. Tra CPS e organi istituzionali
- invitare i presidenti delle Province e i sindaci del territorio a consolidare il rapporto con le Consulte Provinciali degli Studenti, al fine di favorire le iniziative sul territorio.
 - invito ai presidenti delle Province a partecipare alla seconda plenaria, al fine di entrare in contatto con le neocostituite Giunte delle Consulte e instaurare celermente dei tavoli di cooperazione.